



Questo giornalino esce dopo un lungo periodo intriso di incertezze e dubbi dei miei redattori dati dal periodo di pandemia di covid19 che si sta attraversando, ma, anche se poco, vogliono raccontare quel poco che le circostanze lo hanno

permesso.

Smorzati anche nell'entusiasmo dei festeggiamenti del cinquantesimo ma non avviliti perché fiduciosi nel prossimo futuro, hanno predisposto un programma di attività sia di festeggiamenti che di uscite.

Le iniziative dell'anniversario le trovi in dettaglio nelle pagine seguenti e sono: mostra di quadri dal titolo "VEDUTE: i paesaggi di montagna" esposti a Seregno dal 15 maggio ed a Sappada dal 24 luglio.

"50 vette per 50 anni dei Camosci" è una originale iniziativa che vedrà partecipare in molti contemporaneamente su cinquanta vette fra facili e più impegnative ma tutte alla nostra portata. Stanno predisponendo il dettaglio delle vette e le modalità di partecipazione; verranno rese note appena disponibili. Preparatevi e non prendete impegni per il 27 giugno.

Il canto e la montagna vanno a braccetto ed il 25 settembre ci si ritroverà per il concerto del Coro cittadino "il Rifugio" per i 50 anni.

Il tuo Camoscio

BUON NATALE



Le cose più belle della vita non le trovi sotto l'albero, ma nelle persone che ti stanno vicino nei momenti speciali

I NOSTRI PICCOLI E GRANDI ATLETI

Una nuova stagione agonistica dello sci fondo sta per iniziare con molte incognite su come si svolgerà. Sicuramente l'anno 2020 sarà ricordato come il peggior anno della FISJ e della sua debacle nella difesa alla pratica dello sci agonistico, escludendo le squadre nazionali che fanno un capitolo a parte. Tutti gli altri sono stati dimenticati con un "non decidere" nelle stagioni quando si poteva ed attivarsi per salvaguardare gli atleti non inclusi nelle squadre nazionali.



Noi vogliamo ricordare l'inizio del 2020, con i nostri piccoli e grandi atleti, che nelle poche gare disputate sono stati prodighi di risultati e titoli.

Abbiamo iniziato il 4 gennaio a San Giuseppe (Val Malenco) con il terzo posto di Jacopo Ricca, per proseguire il giorno successivo a San Michele di Formazza con il secondo posto di Emma Brogini.

Nel fine settimana del 18 e 19 gennaio a Campolongo di Rotzo (Altipiano di Asiago) in occasione dei Campionati Italiani Master, Laura Colnaghi Calissoni ha vinto il titolo italiano nella categoria Master F4 sia in tecnica classica che in tecnica libera.

Nello stesso Campionato vittoria in entrambe le gare nella categoria M1 per Giovanni Giudici che ha preceduto Davide Maffei.

Grazie alle loro vittorie il GS I Camosci è risultata la prima Società classificata. Sempre il 19 gennaio a Cogne si è svolto il Campionato Italiano di Triathlon con il titolo Italiano Master per Guido Ricca.

Nelle successive gare i nostri atleti hanno ottenuto podi e piazzamenti fino a domenica 23 febbraio, data in cui si è fermato tutto lo sport in Italia.

Speriamo nei prossimi mesi di poter raccontare ancora di gare e di risultati.



IL NUOVO CONSIGLIO 2021-2024

Nell'Assemblea del 23 ottobre è stato eletto il nuovo Consiglio dei Camosci e nella prima riunione si sono distribuiti gli incarichi. Li presentiamo: Pino Tagliabue riconfermato Presidente, Elena Galmarini e Adriano Giacometti Vicepresidenti; consiglieri: Giovanni Pelucchi, Angelo Leveni, Carla Cazzaniga, Renzo Maffei, Giorgio Colombo, Domenico Pirovano. A loro facciamo gli auguri di una proficua collaborazione.



TESSERAMENTO 2021

In sede al giovedì dalle 16.00 alle 18.00, solo su appuntamento, è aperta la sede per il rinnovo al tesseramento 2021. In omaggio vi verrà offerta la litografia preparata dal pittore Giuseppe Sottile per i 50 anni dell'Associazione.

Nell'occasione potete vedere e acquistare la bellissima maglietta e la mascherina predisposta per il cinquantesimo del nostro gruppo.



PROPOSTE 2021



PROPOSTE 2021

PRENOTA DA

17/01	Flassin (Ao) Sci e Ciaspole	dicembre
31/01-07/02	Corso sci Fondo a Campra (CH)	gennaio
14/02	Passo Colombe (CH) solo Ciaspole	gennaio
21-28/02	Corso sci Fondo a Campra (CH)	gennaio
07/03	S. Bernardino (CH) Sci e Ciaspole	febbraio
Sa13/03	Assemblea ordinaria dei Soci	
21/03	Arpy (Ao) Sci e Ciaspole	febbraio
11/04	Festa sulla neve Riale (Vb)	marzo
18/04	fitwalking Bra / Pollenzo (Cn)	marzo
01..05/05	Trekking in Val Nerina (Tr)	gennaio
maggio	Corso di Nordic Walking	aprile
Sa15/05	Mostra "i paesaggi di montagna" sala Mariani	
16/05	Noli - Varigotti (Sv) Trekking	aprile
23/05	strada Regia Brunate - Torno Trekking	aprile
02/06	50a Corsa in Montagna	
13/06	Rif. Balicco (Bg) Trekking	maggio
27/06	50 vette per 50 anni dei Camosci - Trekking	maggio
04/07	Rif. Longoni apertura (So) Trekking	giugno
11/07	Rif. Benevolo (Ao) Trekking	giugno
17.18/07	Rif. Cavazza - Rif. Boè (Bz) Trekking	giugno
24/07	Mostra "i paesaggi di montagna" a Sappada	
05/09	bicicletta Binasco - Pavia	luglio
12/09	Lej Tscheppa (CH) Trekking	luglio
Sa 25/09	Concerto Coro "il Rifugio" a S. Valeria	
26/09	Riserva Torbiere del Sebino (Bs) Fitwalking	luglio
ottobre	Corso di Nordic Walking	
03/10	VermigleHutte (Andermatt CH) Trekking	settembre
17/10	Sent. del Fiume (Val Verzasca CH) Trekking	settembre
07/11	Fitwalking a Vigeveno	ottobre
13.14/11	Giornata Sociale - Proposte 2022	ottobre
12/12	Scambio auguri Natalizi	novembre
20..23/01/2022	WE d'inverno sci e ciaspole (da definire)	ottobre

ALTRE PROPOSTE 2021

Ve 16/04	Chiusura Stagione Agonistica Sci Fondo
01.02/05	Baobab GSA a S.Ambrogio - Seregno
30..02/11	Castagne della solidarietà con GSA



DOVE SIAMO STATI

Quest'anno molto anomalo, in bilico fra confinamento (lockdown), restrizioni e libertà, altre chiusure e piccole aperture, dove in poco tempo è sfumata una normale socialità che da sempre si concretizzava nei nostri momenti in compagnia, in gita, camminando, guardando bellezze naturali e fantastici panorami. Davanti abbiamo un futuro che ci potrà ripagare di altre emozioni e saremo più consapevoli delle bellezze della vita e della terra; si deve pazientare e, sempre con tutte le precauzioni, continuare un elevato livello di precauzioni. Nei ricordi di quest'anno rimangono le poche uscite di gennaio e febbraio fatte prima del confinamento e qualche uscita di nordic walking.



Misurina: sulla Dobbiaco-Cortina



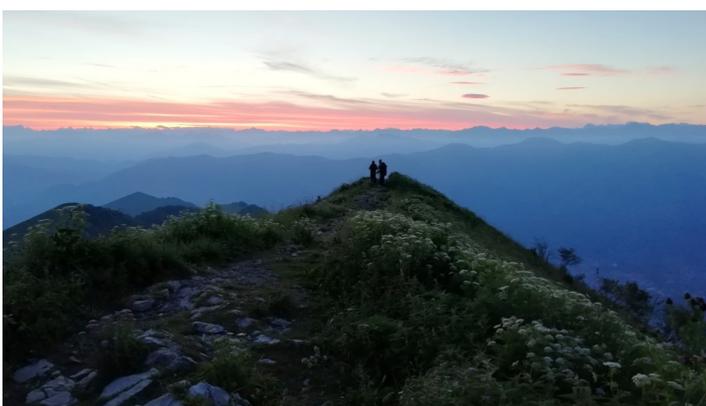
Passo Maloja



Rif. Saoseo



Corso sci a Campra



Uscite di nordic walking



Corso nordic walking



VEDUTE I PAESAGGI DI MONTAGNA

a cura di Gennaro Mele e Vittorio Fiori

15 - 30 maggio 2021 Seregno, Galleria Civica "Ezio Mariani" e Sala Conferenze "Mons. Gandini"
 inaugurazione e conferenza sulla mostra sabato 15 maggio 2021, ore 17.30

24 luglio - 22 agosto 2021 Sappada, Sala Bonanni o ex museo Fontana
 inaugurazione e conferenza sulla mostra sabato 24 luglio 2021, ore 18.00

Opere di

Enrico Colciago, Antonio De Nova, Marco Caimi, Giuseppe Silva, Gianni Corrado, Giuseppe Sottile, Pio Solero

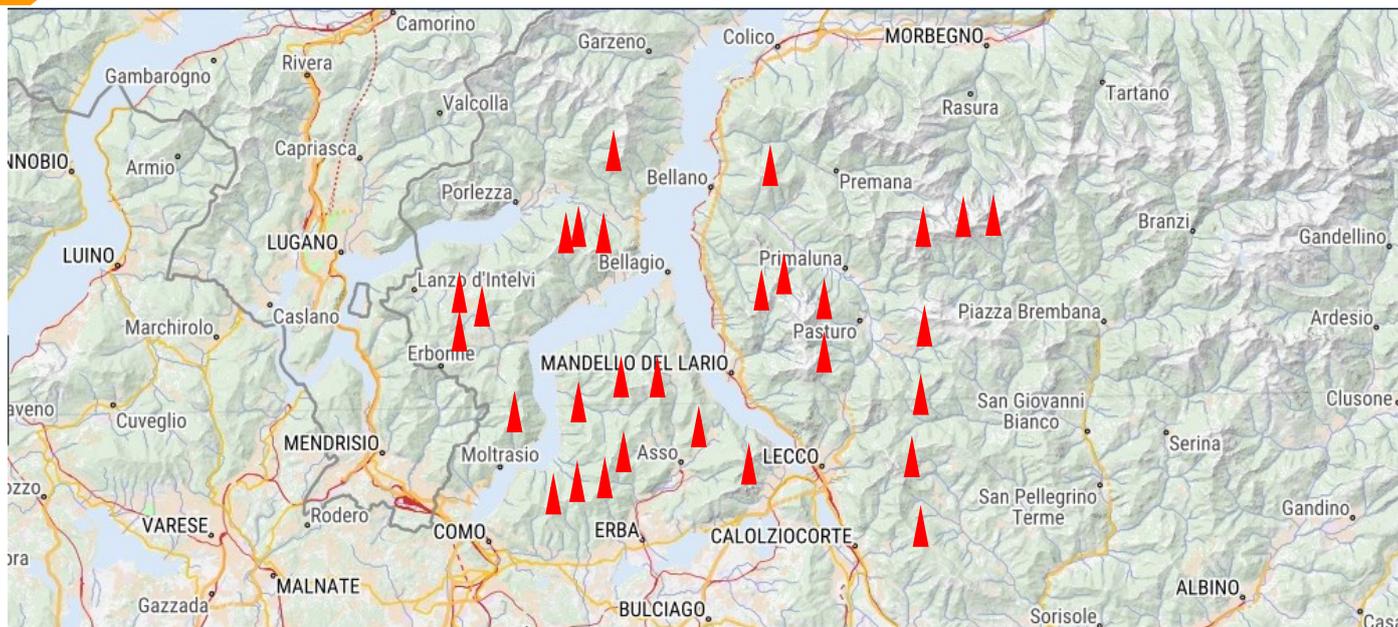
In occasione del cinquantesimo della vita associativa del Gruppo Camosci, fra le iniziative di pregio, si propone una mostra collettiva di artisti arricchita da una retrospettiva su Pio Solero (Sappada, 1881-1975). Gli artisti scelti hanno collaborato ai passati momenti celebrativi della storia dell'associazione e la presenza delle opere di Pio Solero testimonierà invece lo scambio di amicizia che il gruppo seregnesse dei Camosci ha da tempo con la comunità di Sappada (UD), come testimoniato dalla lodevole mostra promossa dalle due Amministrazioni comunali nel 1998 proprio sulle opere di Solero e sulla cerchia di altri artisti coevi.

Partendo dalle litografie che gli artisti hanno realizzato per le precedenti occasioni celebrative del Gruppo Camosci, le opere pittoriche proposte saranno strettamente connesse ai luoghi di montagna, in quanto legati alle attività escursionistiche dell'associazione, ma con l'occasione anche per offrire la visione percettiva e interpretativa degli artisti stessi. In totale saranno esposti 24 pezzi, affiancati dal prezioso gruppo di 10 opere di Pio Solero.

La mostra "Vedute" sarà proposta sia a **Seregno dal 15 al 30 maggio 2021**, sia a **Sappada dal 24 luglio al 22 agosto 2021**, al fine di consolidare il rapporto di amicizia tra le due comunità e proponendo il diretto coinvolgimento delle Amministrazioni Comunali.

A Sappada si realizzeranno due visite guidate e/o conferenze con i curatori della mostra.

50 VETTE per 50 ANNI dei CAMOSCI



Per un gruppo di persone che hanno come hobby quello di camminare in montagna e che vogliono celebrare un anniversario così importante come questo non poteva essere scelto di meglio. Come funzionerà l'evento?

Il 27 giugno 2021, in piccoli gruppetti di due/quattro persone, saliremo su piccole vette delle nostre prealpi e oltre per incontrarci metaforicamente tutti insieme ed individualmente sulle 50 vette dove ci faremo un selfie per inviarlo sul gruppo dei festeggiamenti di whatsapp.

Si stanno predisponendo descrizioni dettagliate dove si potranno seguire le indicazioni e le caratteristiche dei percorsi in modo di poter informare i partecipanti. A noi tutti rimane l'impegno di tenerci disponibili, allenati e preparati; sarà un momento, come sempre, di simpatica compagnia. Non mancare, non prendere impegni per domenica 27 giugno.

CONCERTO DEL CORO "il RIFUGIO" per ricordare il cinquantenario del Gruppo Camosci



Il canto da sempre fa parte della cultura della montagna e celebrare la festa di persone che la frequentano con il nostro Coro cittadino ci un gran piacere. La serata che sarà al teatro S. Valeria di via Wagner 85 alle 21.00 ci permetterà di apprezzare la bravura dei cantori ricordando gli eventi che riportano a quei luoghi.

UN CORBEZZOLO A SEREGNO

A 100 metri dalle scuole Don Milani c'è questa pianta di Corbezzolo, è da molto tempo che l'avevo notata, è sorta tra le mura di una casa e la cinta esterna confinante con la strada.

Essendo esposta a nord mai più pensavo potesse fiorire e maturare i frutti.

Per cui quando da lontano ho visto i rossi frutti mi sono avvicinato e l'ho fotografata con molto piacere.

Nel fare questo mi sono venute nella mente le varie escursioni autunnali fatte in Liguria e attraversando la macchia mediterranea si notavano molte piante con i bellissimi frutti rossi.

Il **corbezzolo** è un arbusto sempreverde tipico della macchia mediterranea che produce omonimi **frutti** tondeggianti e bitorzoluti (bacche grandi come ciliegie) con buccia spessa e polpa gialla, morbida e granulosa che possono essere consumati freschi o in conserva sotto forma di confetture, liquori, sciroppi.

Molto noto e pregiato è il miele di corbezzolo, caratterizzato da odore penetrante e pungente e retrogusto amaro.

Una curiosa proprietà del corbezzolo è quella di ospitare, tra ottobre e novembre, nella stagione della fioritura, contemporaneamente i fiori, frutti immaturi e frutti maturi. Questo succede perché, dopo la fioritura, al frutto occorrono due anni per giungere a maturazione passando dal color verde a quello rosso. Il forte contrasto di colori di questo arbusto lo rende particolarmente adatto come pianta ornamentale nei giardini. Il corbezzolo è una pianta a crescita rapida e molto longeva, può arrivare a vivere per diversi secoli.

Seregno 03-12-2020

Adriano



21-11-2020 Corbezzolo *Seregno



Il corbezzolo è longevo e può diventare pluriscolare, con crescita rapida. È una delle specie mediterranee che meglio si adatta agli incendi, in quanto reagisce vigorosamente al passaggio del fuoco emettendo nuovi polloni, soprattutto su terreni acidi e sub-acidi.

Si presenta come un cespuglio o un piccolo albero, che può raggiungere un'altezza di 10 m. È una pianta latifoglia e sempreverde; inoltre è molto ramificato, con rami giovani di colore rossastro.



Il pettirosso è ritornato in città

Erithacus rubecula (Linnaeus, 1758) è un piccolo uccello passeriforme. È insettivoro e si alimenta generalmente a terra anche se non rifiuta insetti in volo. Pur avendo dimensioni ridotte è conosciuto per il suo comportamento spavaldo. Gli adulti hanno il petto e la fronte colorati di arancio. Il resto del piumaggio è di colore bruno oliva e il ventre bianco sporco. Ai giovani manca la colorazione arancione e sono fortemente macchiettati. Il comportamento è confidente verso l'uomo ed ha abitudini vivaci note a tutti. Spesso quando si lavora in giardino e si rigira la terra il pettirosso si avvicina molto all'uomo per ricercare vermi o insetti venuti alla luce, in inverno non rifiutano grasso e semi anche se non è la loro alimentazione base. È presente in Italia d'inverno

nelle zone di bassa quota e svernante regolare ad alte quote, migratore a breve raggio, territoriale anche durante lo svernamento.

Nonostante l'aspetto apparentemente mansueto e diversamente da quanto si possa credere per un uccello di così piccole dimensioni, il pettirosso è estremamente aggressivo e territoriale nei confronti dei suoi consimili e di altre specie di piccoli uccelli. Se due esemplari dello stesso sesso dovessero venir confinati in uno spazio delimitato i pettirossi si azzufferebbero tra loro fino alla morte di uno dei contendenti o addirittura di entrambi.

Migrazione

Nel 1976 è stato scoperto che per orientarsi nella migrazione notturna, i pettirossi utilizzano una sorta di *bussola di inclinazione biologica*

LA MONTAGNA AI TEMPI DEL COVID

Prendo spunto dalle discussioni in tempo di covid e dei rischi di contagi sulla frequentazione degli ambienti montani ed in particolare sull'apertura o meno degli impianti di sci alpino. Gli operatori del settore sono in sofferenza economica per la forzata chiusura e qui, proprio all'inizio della stagione invernale, con le festività natalizie alle porte. Con loro prendono posto anche albergatori e operatori del turismo. Mancando sciatori viene a mancare il motore che traina l'economia dei luoghi montani.

Per gli sciatori, l'ambiente montano si è di volta in volta adattato alle loro esigenze: predisposizione di piste sempre più performanti, utilizzo delle stesse anche in orari notturni, preparazione con innervamento artificiale, attrezzature e materiali efficienti come impianti di risalita, cannoni, acqua, energia. Ogni postazione per produrre neve artificiale necessita di molti litri l'acqua che non sono disponibili al punto desiderato, quindi oltre all'abbattimento di alberi per fare spazio alle piste, a scavi per portare acqua, si rende necessario accumulare grosse quantità. Sotto ogni cannone sparaneve c'è una vasca per disporre di una quantità sufficiente per la produzione di neve.

Prendo spunto dalle parole di Paolo Cognetto (autore del libro "Le otto montagne" premio Strega 2017) che su Repubblica esprime questi concetti sull'utilizzo economico della montagna in inverno e che qui riassumo.

Si sta guardando alla montagna come se non ci fosse altro da fare che sciare. Possiamo fare un'analogia fra montagna e mare: le piste da sci stanno alla montagna come la spiaggia a pagamento sta al mare. Al mare si può nuotare, passeggiare, andare in barca, sedersi su uno scoglio a leggere un libro o stare su una sdraio a prendersi il sole; e così anche in montagna si può camminare, sulla neve o sui sentieri, vagabondare per i boschi, si può cispolare e persino sciare dove non serve il biglietto dell'impianto di risalita. Strano a dirsi, ma lo sci non è nato sulle piste ed è molto bello praticarlo dove la montagna non è stata ridotta a un'autostrada.

È una grossa presunzione questa convinzione: che l'economia invernale della montagna dipenda solo dallo sci su pista. Oggi non esiste un'alternativa ma certamente questa è l'occasione per trasformare in meglio il prezioso ambiente montano e prospettare un'altra economia.

Vorrei menzionare un altro personaggio importante del mondo della montagna che non ha bisogno di presentazione, Reinhold Messner: con una semplice battuta esprime che la montagna si può percorrere anche da giù a su.

Renzo



Principio di funzionamento del cannone spara-neve

Il compressore per l'aria a bordo del cannone è utilizzato per portare l'aria alla pressione di 4 bar, in appositi miscelatori interni viene mescolata ad una piccola parte d'acqua alla pressione di 8 bar e poi espulsa attraverso i nucleatori (spruzzatori). Durante l'espansione dell'aria si ha un forte abbassamento della temperatura e si riescono a raggiungere delle temperature prossime ai -40°C, in modo da avere l'istantaneo congelamento dell'acqua e la formazione dei germi di nucleazione (neve artificiale).

Sono giganteschi quantitativi d'acqua utilizzati: per coprire una superficie di 60 metri per 60 metri (1/2 campo da calcio) con una coltre di 15 centimetri di neve saranno necessari 566 metri cubi di neve o 283 metri cubi d'acqua. Cioè 283.000 litri d'acqua, oppure se volete 10 TIR pieni.

La pressione dell'acqua deve inoltre essere attorno all'ordine dei 100 PSI (7 bar, molto rumore), e per produrla a tale livello sono necessari compressori potenti che assorbono una alta quantità di energia elettrica (inquinamento dislocato) o bruciano notevoli quantità di gasolio (inquinamento locale).

Tab. 2.7: Descrizione della disponibilità dei dati di produzione per l'impianto (ad alta pressione) di innervamento programmato.

Stagione	Data di inizio	Data di fine	N° di giorni con dati	N° di innevatori	Vol. erogato m ³
2006-2007	22/11/2006	25/03/2007	50	99	48937
2007-2008	06/11/2007	17/03/2008	51	99	59451
2008-2009	04/11/2008	08/04/2009	19*	99	17197*
2009-2010	03/11/2009	14/04/2010	82	186	226590
2010-2011	15/10/2010	28/04/2011	71	200	236415

* dato ritenuto non affidabile

Equazione di Paolo Cognetti

Piste da sci : montagna = spiaggia a pagamento : mare

Battuta di Reinhold Messner

La montagna si può percorrere anche da giù a su.



SCAMBIO AUGURI DI NATALE E LA STORIA DELLA TRIPPA

Vi racconto come ha iniziato nel nostro gruppo l'abitudine di scambiarsi gli auguri di Natale.

Era il 1980 ed era avvenuto da poco il terribile terremoto dell'Irpinia, alle 19.30 di domenica 23 novembre. Le immagini trasmesse in TV ci facevano vivere i fatti come se anche noi fossimo la con i superstiti. Un terremoto di 6,9 gradi che causò circa 280.000 sfollati, 8.848 feriti e, secondo le stime più attendibili, 2.914 morti.

Al di là del patrimonio edilizio, già fatiscente a causa dei terremoti del 1930 e 1962, un altro elemento che aggravò gli effetti della scossa fu il ritardo dei soccorsi dovuti a difficoltà di accesso dei mezzi di soccorso nelle zone dell'entroterra, al crollo di ponti e strade di accesso, il cattivo stato della maggior parte delle infrastrutture (tra cui quelle per l'energia elettrica e le radiotrasmissioni, il cui danneggiamento rese quasi impossibile le comunicazioni a distanza) e l'assenza di un'organizzazione di protezione civile per azioni di soccorso in maniera tempestiva e coordinata. Il primo a far presente questa grave mancanza fu il presidente della Repubblica, Sandro Pertini due giorni dopo, il 25 novembre.

Di ritorno dall'Irpinia, in un discorso in televisione rivolto agli italiani, l'allora Capo dello Stato denunciò con forza il ritardo e le inadempienze dei soccorsi, che sarebbero arrivati in tutte le zone colpite solo dopo cinque giorni. Le dure parole del presidente ebbe come effetto di mobilitare un gran numero di volontari a disposizione per i soccorsi, furono di grande aiuto, in particolare durante la prima settimana dal sisma. In tutta la nazione organizzazioni di volontariato raccoglievano indumenti e coperte da distribuire ai senza tetto che avevano

perso tutto, proprio all'inizio dell'inverno.

E noi cosa avremmo potuto fare? Questa era la domanda che ricorreva fra noi giovani di 25/30 anni. Il confronto e le ipotesi non erano tanto realizzabili e non portavano a nessuna concretizzazione, ma poi una piccola ideuzza emerse: fare una lotteria dove il ricavato raccolto sarebbe andato a sostegno di quella martoriata terra. Ma come acquistare gli oggetti da mettere in palio? Con quali risorse economiche? Di soldi in tasca non ne avevamo.

Ecco la seconda idea: ognuno dei partecipanti avrebbe messo in palio qualcosa prodotto da lui/lei o recuperato in casa purché in buone condizioni. Ma come attirare tante persone a questo evento e poter raggiungere una cifra non irrisoria ma significativa per lo scopo.

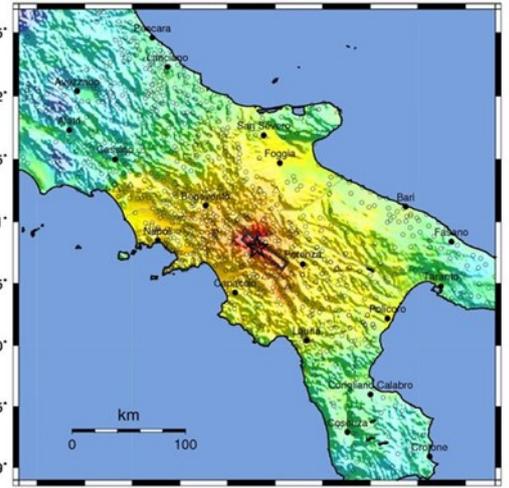
Ed ecco un altro lampo: la trippa. Si avvicinava il periodo natalizio ed in Brianza c'è sempre stata questa tradizione e perché non cimentarsi in una cena invitando soci, amici e conoscenti? Dovevano portare un oggetto da metter in palio.

Ma i problemi non erano tutti risolti, serviva un luogo dove ospitare la cena e come cucinare una quantità così elevata di trippa? La prima risposta è arrivata da don Armando Cattaneo (ora parroco di Saronno) che mise a disposizione una sala vicino al bar dell'oratorio S. Rocco e la trippa fu cucinata dalle nostre mamme e mogli. Mi stavo dimenticando che per abbellire la tavola si era pensato a dei segnaposto, dei pupazzi di neve realizzati in carta da Mariacarla con la collaborazione di altri. Alcuni di noi ancora

lo conservano.

La serata ebbe un successo enorme, la sala strapiena e tutti arrivarono con l'oggetto premio. Non ricordo quante persone erano presenti, potevano essere state 50/60 e meno ancora ricordo la cifra raccolta. Non era poca.

Da all'ora si è sempre ripetuta e finalizzata ad aiuti umanitari. Negli ultimi



Map Version 1 Processed 2017-01-26 23:09:24 UTC

PERCEIVED SHAKING	Not felt	Weak	Light	Moderate	Strong	Very strong	Severe	Violent	Extreme
POTENTIAL DAMAGE	none	none	none	Very light	Light	Moderate	Mod./Heavy	Heavy	Very Heavy
PEAK ACC.(mg)	<0.05	0.2	0.8	2.0	4.8	12	29	70	>171
PEAK VEL.(cm/s)	<0.02	0.05	0.3	0.9	2.4	6.4	17	45	>120
INSTRUMENTAL INTENSITY	I	II-III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X

Scale based upon Faenza and Michini, 2010, 2011

anni le risorse raccolte vanno a finanziare i progetti sanitari che l'associazione GS Africa promuove e realizza nell'Africa subsahariana.

Lo sapevi? Ora sarai più motivato a partecipare con uno spirito solidaristico a sostegno delle popolazioni in difficoltà. Peccato che quest'anno gli auguri ce li faremo per whatsapp, skype, zoom o altro.

E' comunque possibile fare donazioni al GSA per i progetti sanitari del 2021 con bonifico bancario all'IBAN che troverai nella pagina seguente.

Renzo



Segnaposto alla prima trippata

I PROGETTI DEL GSA NON SI FERMANO

Prigionieri del Coronavirus non potremo scambiarsi gli auguri per il S. Natale ... ma è proprio vero?

Ci siamo incontrati in diverse occasioni: le “Castagne della Solidarietà” sono state un appuntamento di grande significato per mantenere il legame con gli amici africani dell’Ospedale di Tanguiéta in Bénin, impegnati nella costruzione del nuovo Pronto Soccorso.

Anche quest’anno siamo riusciti a realizzare al meglio la manifestazione incontrando tanti amici e raccogliendo una buona somma da destinare al progetto “Chiamata d’emergenza: Pronto Soccorso”.

Non è solo questo l’obiettivo dell’impegno che condividiamo con il GSA: in Ghana sta crescendo il padiglione pediatrico che sarà dedicato a Padre Angelo Confalonieri, missionario comboniano di Seregno che ha trascorso gli ultimi anni di missione come delegato del Vescovo di Abor per l’amministrazione dell’Ospedale Sacro Cuore di Weme che garantisce una qualificata assistenza in ambito materno infantile ad un vasto territorio a sud del paese.

In Togo, ad Afagnan, conclusa la riqualificazione delle sale operatorie, stiamo finanziando un importante progetto di formazione per il personale sanitario impegnato in ospedale e sul territorio per fronteggiare le più gravi patologie ancora devastanti: malaria, tubercolosi e AIDS.

In Burkina Faso, in Congo R.D. e in Costa d’Avorio stiamo collaborando con molte piccole realtà sanitarie che garantiscono una buona assistenza sanitaria e assicurano percorsi di integrazione sociale a molte persone in gravi condizioni di povertà e malattia.

La festa degli auguri con il tradizionale pranzo e la lotteria quest’anno non ci potrà vedere insieme: siamo però convinti che durante il pranzo di Natale in famiglia ci sarà un momento per ricordarci che siamo “Camosci” e per pensare a chi vive in condizioni di difficoltà ancora maggiori di quelle che ci preoccupano in questi mesi.

E allora sarà ancora un Natale di solidarietà e, con gli auguri che ci scambiamo in rete, restiamo connessi anche con chi è molto lontano dalla nostra tavola, ma presente nei nostri cuori.

Buon Natale!

Gruppo Solidarietà Africa OdV



Gruppo Solidarietà Africa OdV
Via San Benedetto, 25 - Seregno (MB)

www.gsafrica.it gsa@gsafrica.it
CF 02773920968

cc postale 42222208

Banca Popolare Sondrio
IBAN IT50B0569633840000026727X28